

**Cassa di Previdenza – Fondo Pensione dei dipendenti delle società
del Gruppo Aviva in Italia
Iscritto all’Albo tenuto dalla Covip con il n. 1.395**

Documento sulla politica di investimento

(ai sensi dell’art. 6 commi 5-ter e 5-quater del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e delle
“Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” emanate da COVIP con
Deliberazione del 16 marzo 2012)

(data approvazione: 29/04/2021)

Sommario

PREMESSA	3
OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	3
Caratteristiche dei potenziali associati	3
Comparto: Polizza Vita - Ramo I obiettivi di rendimento e rischio	3
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	4
MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	5
ALLEGATO A	8

Fondo Pensione dei dipendenti delle società del Gruppo Aviva in Italia

PREMESSA

Il Fondo Pensione dei dipendenti delle società del Gruppo Aviva in Italia (qui di seguito indicato per brevità "Fondo Pensione") ha la forma di associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e seguenti del codice civile ed ha lo scopo di realizzare, a favore degli iscritti, esclusivamente trattamenti pensionistici complementari e relative prestazioni accessorie di premorienza del sistema obbligatorio pubblico. A tal fine il Fondo Pensione provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ed all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il Fondo Pensione, iscritto al n.1.395 dell'Albo Covip, non ha scopo di lucro ed opera in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti in base al principio della capitalizzazione).

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che il Fondo Pensione intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Esso è sottoposto a revisione periodica ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- agli organi di controllo del Fondo Pensione;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

fondi_pensione@aviva.com

Via Scarsellini, 14 - 20161 Milano.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Fondo Pensione ha l'obiettivo di consentire agli associati di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L'obiettivo complessivo della politica d'investimento del Fondo Pensione è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti, coerente con quello delle prestazioni da erogare in modo da consentire la rivalutazione periodica delle risorse destinate alle prestazioni fornendo agli aderenti una garanzia minima di rendimento.

Caratteristiche dei potenziali associati

Come previsto dall'art. 4 dello Statuto del Fondo Pensione, i destinatari delle prestazioni sono i dipendenti in servizio delle Società del Gruppo Aviva in Italia, quelli in quiescenza e quelli che abbiano inteso mantenere in vigore la propria posizione previdenziale presso il Fondo Pensione anche se in servizio presso altre Società non appartenenti al Gruppo Aviva in Italia,

Comparto: Polizza Vita - Ramo I obiettivi di rendimento e rischio

Il Fondo Pensione è strutturato secondo una gestione operata direttamente da Aviva S.p.A. ed è realizzata tramite una polizza assicurativa di Ramo I di cui al decreto legislativo n. 209/2005. Tale gestione assicura la restituzione del capitale versato e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR ed è pertanto idonea ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente.

Fondo Pensione dei dipendenti delle società del Gruppo Aviva in Italia

Comparto Polizza Vita Ramo I – Gestione Interna Separata GEFCO

Orizzonte temporale: breve/medio/lungo periodo indifferentemente.

Rendimento minimo annuo garantito: 4% per gli iscritti fino al 31/03/1998

3% per gli iscritti dal 01/04/1998 al 31/12/2005

2% per gli iscritti dal 01/01/2006 al 31/12/2007

0% per gli iscritti dal 01/01/2008

Probabilità che il rendimento, retrocesso agli iscritti, nell'orizzonte temporale sia negativo: 0,0%.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo Pensione investe i contributi versati dagli aderenti e dalle Società del Gruppo Aviva in favore degli associati in base alle disposizioni dei CCNL, degli Accordi Aziendali e dell'art. 5 dello Statuto, in polizze assicurative di ramo I gestite direttamente dal Gruppo Aviva. Il Fondo Pensione è contraente della polizza, assicurati sono i singoli associati.

La gestione da parte del Fondo Pensione è dunque indiretta e la politica di investimento delle risorse è a carico della Compagnia assicuratrice, la quale provvede ad applicare alla "Gestione Interna Separata" collegata alle polizze di ramo I criteri interni alla Compagnia stessa, che non consentono quindi variabili opzionali da parte del Fondo Pensione al fine di personalizzare l'investimento.

La Gestione Interna Separata consente:

- di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio;
- un rendimento minimo annuo garantito sia delle prestazioni previste in caso di sopravvivenza che di premorienza;
- il consolidamento annuo dei risultati ottenuti.

Informazioni sulla politica di investimento unitamente al Regolamento della Gestione Interna Separata GEFCO sono allegati al presente Documento (Allegato A).

Fondo Pensione dei dipendenti delle società del Gruppo Aviva in Italia

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Investimenti del gruppo Aviva in Italia, che svolge l'attività di investimento degli attivi della gestione separata GEFCO;
- il soggetto incaricato della gestione assicurativa: Aviva S.p.A.

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità riportati nella descrizione dell'organizzazione del Fondo nel "Documento sul sistema di governo" e nel "Documento sulle politiche di governance", la cui pubblicazione avverrà contestualmente al Bilancio.

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento nell'ultimo triennio:

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
17/10/2017	Sezione "Gestione Interna Separata GEFCO": Si è provveduto ad adeguare le Politiche di Investimento ed i relativi Limiti di Investimento alla revisione del Regolamento della Gestione Separata (data effettiva di decorrenza 31/01/2017)
29/04/2021	Principali Modifiche: Sono stati eliminati il paragrafo "Soggetti coinvolti nel processo di investimento, compiti e le responsabilità" e il paragrafo "Sistema di controllo della politica di investimento"

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA “GESTIONE FORME COLLETTIVE-GEFCO”

Art. 1 ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA “GESTIONE FORME COLLETTIVE- GEFCO”

L'Impresa di Assicurazione ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi dalla stessa detenuti, denominato GESTIONE FORME COLLETTIVE-GEFCO, di seguito per brevità “GEFCO” in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni dei contratti ad esso collegati.

Il valore delle attività della Gestione Separata non può essere inferiore all'importo delle Riserve Matematiche costituite dall'Impresa di Assicurazione per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione stessa.

L'Impresa di Assicurazione, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi di gestione, senza addurre danno alcuno al Contraente, potrà procedere alla fusione della Gestione Separata con altre Gestioni Separate aventi analoghe caratteristiche.

Qualora l'Impresa di Assicurazione intenda dar corso all'operazione di fusione dovrà inviare una comunicazione al Contraente. Tale operazione è comunque soggetta alla preventiva autorizzazione dell'IVASS.

La valuta di denominazione della Gestione Separata è l'Euro.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2 PARTECIPANTI ALLA GESTIONE SEPARATA

Nella Gestione GEFCO confluiranno le attività relative ai contratti di assicurazione sulla vita che prevedono la rivalutazione annua delle prestazioni.

Alla Gestione Separata possono partecipare sia le persone fisiche che le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto a prestazioni rivalutabili.

Art. 3 OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

La Gestione GEFCO ha come obiettivo l'ottenimento di un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari area Euro, in un'ottica di medio periodo nel rispetto dell'equilibrio tecnico tra remunerazione minima garantita agli assicurati e redditività degli attivi, tenendo in considerazione la durata media delle passività e degli investimenti della gestione.

Il portafoglio della Gestione Separata può essere investito principalmente nelle seguenti attività con i limiti quantitativi di cui alla Tabella riportata nell'Articolo 4 ed i limiti qualitativi di seguito indicati:

- Titoli obbligazionari di emittenti governativi.
- Altri titoli obbligazionari diversi dai titoli di stato, quali a titolo esemplificativo le obbligazioni societarie, cartolarizzazioni e strutturati di credito, depositi bancari vincolati e certificati di deposito.

Allegato A

Gli investimenti in titoli obbligazionari governativi e corporate non Investment Grade sono ammessi in misura contenuta.

- *Titoli azionari negoziati nei principali mercati internazionali. L'acquisto di titoli azionari illiquidi è ammesso in misura residuale.*
- Investimenti in altri strumenti finanziari:
 - i) Fondi Alternativi: si intendono gli investimenti in OICR non armonizzati, fondi mobiliari chiusi non negoziati in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi.
 - ii) Fondi Immobiliari e Immobili: per investimenti immobiliari si intendono le partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili.

Nella Gestione potranno essere utilizzati strumenti finanziari derivati sia con finalità di copertura del rischio su titoli in portafoglio, sia al fine di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio stesso nel rispetto comunque delle disposizioni normative vigenti in materia. L'utilizzo di strumenti derivati non deve comportare la violazione di eventuali limiti di investimento previsti per gli attivi sottostanti.

Le attività della gestione separata sono prevalentemente denominate in euro oppure, se espresse in divisa diversa dall'Euro, deve essere effettuata la copertura del rischio di cambio. Sono tuttavia ammessi investimenti in strumenti finanziari denominati in divisa diversa dall'euro senza la copertura del rischio di cambio per una quota residuale del portafoglio.

Non è esclusa la possibilità di investire in parti di OICR o in altri strumenti finanziari emessi da controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25, in misura non superiore al 10% dell'ammontare delle riserve tecniche della gestione separata alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tali investimenti sono comunque effettuati alle stesse condizioni di mercato applicate da controparti terze sugli stessi mercati.

Art. 4 CRITERI DI INVESTIMENTO NELLA GESTIONE SEPARATA

L'Impresa di Assicurazione investe le attività della Gestione Separata secondo quanti indicato nella seguente tabella:

investimento GEFCO		Limiti	
Obbligazionario governativo(*)	Titoli di Stato e Supranational area UE e altri titoli di stato rating \geq AA-	\geq 30%	\leq 100%
	Altri titoli di stato	\geq 0%	\leq 40%
Obbligazionario Corporate (*)	<u>Titoli Corporate</u>	\geq 0%	\leq 60%
Azionario (*)	Azionario	\geq 0%	\leq 10%
Altri Investimenti	Investimenti alternativi	\geq 0%	\leq 6%
	Immobiliari	\geq 0%	\leq 6%
Derivati e strutturati	Strumenti derivati per gestione efficace	\geq 0%	\leq 10%
Liquidità	Disponibilità di cassa	\geq 0%	\leq 10%

Allegato A

(*) L'investimento indicato si realizza attraverso investimenti diretti o attraverso l'acquisto di OICR armonizzati.

Art. 5 PERIODO DI OSSERVAZIONE E TASSO MEDIO DI RENDIMENTO

Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento della Gestione Separata è annuale e coincide con l'anno solare.

Il tasso medio di rendimento della Gestione Separata, relativo al periodo di osservazione di cui sopra, è uguale al rapporto tra il risultato finanziario della gestione e la giacenza media delle attività della gestione stessa.

Il risultato finanziario della Gestione è costituito dai proventi finanziari della gestione, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione, nonché dagli utili e dalle perdite effettivamente realizzate nel periodo di osservazione, al netto delle spese sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione e per l'attività di verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale.

Gli utili realizzati comprendono anche quelli eventualmente derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'Impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione e cioè al prezzo di acquisto per le attività di nuova acquisizione. Il trasferimento di attività dal patrimonio dell'impresa alla gestione separata avviene al valore di mercato rilevato alla data di immissione delle attività nella gestione separata.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione, ed è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione.

Art. 6 SPESE GRAVANTI SULLA GESTIONE SEPARATA

Le spese a carico della Gestione Separata sono rappresentate unicamente da:

- a) *Le spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione Separata;*
- b) I compensi dovuti alla Società di Revisione di cui all'Art. 7 "REVISIONE CONTABILE".

Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

Art. 7 REVISIONE CONTABILE

La Gestione Separata GEFCO è sottoposta alla verifica da parte di una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

In particolare, la Società di Revisione dichiara, con apposita relazione, di aver verificato:

- la consistenza delle attività, la conformità delle stesse e dei loro criteri di valutazione alla normativa vigente ed al presente regolamento;
- la correttezza del risultato finanziario e del conseguente tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione;
- l'adeguatezza delle attività assegnate alla Gestione Separata alla fine del periodo di osservazione rispetto alle riserve matematiche dell'Impresa di Assicurazione;

Allegato A

- la conformità del rendiconto e del prospetto della composizione della Gestione Separata alla normativa vigente.

Art. 8 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Il presente Regolamento della Gestione Separata può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente.

Come indicato al precedente Art. 1 del presente Regolamento, è inoltre ammessa la possibilità di fusione della Gestione Separata con altra Gestione Separata dell'Impresa di Assicurazione avente caratteristiche del tutto simili.

In tal caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà ad inviare una comunicazione al Contraente contenente le motivazioni che hanno determinato la scelta di fusione e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto della fusione, le caratteristiche e la composizione delle Gestioni Separate interessate dall'operazione, l'indicazione delle commissioni gravanti sulla nuova Gestione Separata, i criteri di liquidazione degli attivi della Gestione Separata oggetto di fusione e di reinvestimento nella nuova Gestione Separata nonché le modalità di adesione o meno all'operazione di fusione.

L'Impresa di Assicurazione provvederà a trasferire, senza alcun onere o spese per il Contraente, tutte le attività finanziarie relative alla Gestione Separata originariamente collegata al Contratto presso la Gestione derivante dalla fusione.

Indipendentemente dalle modalità di fusione, tale operazione non potrà comportare alcun aggravio economico per il Contraente. Tale operazione è comunque soggetta alla preventiva autorizzazione dell'IVASS.